

La Società ha fatto presente che l'Istituto potrebbe ricavare vantaggi dall'attività della Società stessa, sia per il copioso materiale statistico, che la Società potrebbe mettere a sua disposizione, sia perchè la corresponsione degli assegni, in caso di morte dei soci, verrebbe garantita attraverso la cessione dei rischi all'Istituto, a termini della convenzione vigente con la Federazione nazionale fascista delle mutue volontarie.

In base alla richiesta della Società è stata disposta una <sup>sommatoria</sup> valutazione dell'immobile. Il Comitato tecnico ha peraltro rilevato che, per la consistenza e svolgimento planimetrico della proprietà, essa non rientra nel tipo di quelle, che potrebbero domani venire a far parte del patrimonio dell'Istituto e che, in caso di cambiamento di destinazione, ben difficilmente si potrebbe dalla stessa ricavare un reddito adeguato al valore capitale.

In ogni modo il Comitato, ferme restando tali premesse, ha attribuito all'immobile, allo stato del mercato ed in misura prudentiale, un valore di L.250.000, in base al quale potrebbe consentirsi la concessione di un mutuo di L.125.000.

La Società, a cui conoscenza è stata portata tale valutazione, ha richiesto un supplemento di perizia, asserendo che il valore dell'immobile è notevolmente superiore ed ha insistito per la concessione del mutuo nella misura di L.150.000.

Dato quanto sopra il Direttore Generale sottopone la richiesta anzidetta al Comitato e al Consiglio per le decisioni di loro competenza. In caso di accoglimento potrebbe essere concesso alla Società un mutuo nella misura massima del 50% del valore dell'immobile, quale risulterà dai nuovi più accurati accertamenti peritali, richiesti dalla Società.

Il tasso di interesse da applicarsi all'operazione potrebbe essere quello del 6%, con l'aggiunta dell'1%, quale diritto di com-

